

GEM – Gruppo Escursionisti Maranesi

Punta di Montecroce (2518) – Val di Racines

Domenica 05 Marzo 2017

La Piccola Punta di Montecroce è una cima che fa parte della dorsale delle Alpi Breonie di Ponente che partendo ad est dal Passo di Giovo separa la Val di Racines dalla Val Passiria. Ne fanno parte anche, partendo da est, la Rinner Sattel, le cime Flekner e Saxner, la Punta Alta di Montecroce, la Weisse Wand, la Hochwart o Guardia Alta, la Ganderberg o Monte Ganda.

La salita si svolge sul versante nord e per questo le condizioni della neve sono quasi sempre ottime. La cima offre un panorama a 360 gradi veramente notevole: a sud la Giogaia di Tessa, ad ovest la Cima Altissima, a nord le Cime di Malavalle e Del Prete, Il Tribulaum, a sud est i Monti Sarentini.

Destinazione	Piccola punta di Montecroce, m.2518
Valle principale	Val di Racines
Paese di partenza	Vallettina, Flading
quota partenza	m 1482
quota arrivo	m 2518
dislivello salita	1036
quota massima	m 2518
Esposizione prevalente	Nord
tempo medio di salita	3 ore
difficoltà sciistiche	MS

Dal parcheggio si inizia a risalire il bosco seguendo un comodo sentiero forestale (n.12) con moderata pendenza che si snoda a sinistra, salendo, di una pista di slittino. Si può tagliare comodamente per i prati accorciando il percorso. Si segue comunque l'indicazione Klammalm, malga che si trova al di sopra di un dosso roccioso per superare il quale è bene tenersi sulla destra per evitare possibili slavine dal canale diretto. Dopo circa 80 minuti si giunge alla malga, che si trova all'imbocco di un profondo vallone al di sotto di un secondo dosso. Dalla Malga, posto incantevole, si procede dritti, ovest per un centinaio di metri e poi si imbecca verso sinistra una valle laterale in direzione sud, che porta alle due punte di Montecroce. Dopo un breve tratto c'è il bivio per la Grande Punta di Montecroce (bisogna portarsi sul lato destro del vallone e oltrepassare il torrente). Il nostro itinerario prevede invece di rimanere sul fianco sinistro e superare con un diagonale il dosso che sovrasta a sud la Klammalm. Si procede sempre verso sud superando una serie di valloncelli e dossi con alla sinistra le pendici del Fladinger Berg. Finalmente si arriva passando a sinistra, est, alla spalla di un altura a forma di piramide, a circa 2350 metri di quota, dalla quale si scorge la nostra cima. Inizia ora lungo un tratto in falsopiano con un delicato traverso sotto le ripidi pendici del picco a piramide sulla destra. Si procede ancora per dolci pendii

sino ad imboccare l'erto pendio finale che porta sulla cresta leggermente a destra, ovest, della cima.

Note conclusive: Si tratta di una escursione assai frequentata, una classica, che offre panorami meravigliosi sul Gruppo di Tessa e sui Monti Sarentini, con difficoltà contenute, indicata anche all'utilizzo delle racchette da neve. E' ritenuta abbastanza sicura. L'esposizione a nord garantisce una buona sciabilità su tutto il percorso.

PROGRAMMA

Domenica 05/03/2017

Ore 5,00 ritrovo in piazza a Marano Vicentino. Breve sosta lungo il tragitto.

Ore 8,30 Arrivo a Vallettina

Ore 12,30 Arrivo previsto alla cima

Ore 15,30 Arrivo previsto al parcheggio e buffet.

Ore 16,30 Partenza per il rientro

Ore 20,30 Arrivo a Marano Vicentino

Iscrizioni: in sede GEM, via San Francesco D'Assisi 6, Marano Vicentino, martedì 28 Febbraio dalle 20,30.

Capi gita: Davide Ruaro 3403774486, Fabiano Grolla 3497230648

NB: Dotazione obbligatoria Artva, pala, sonda. Iscrizione CAI 2017.

É facoltà dei coordinatori modificare il programma in base alle condizioni Nivometerologiche.

Note generali: Con un numero adeguato di partecipanti si pensava all'eventualità di noleggiare un pulmino (a prezzi contenuti).

Nel ritorno faremo tappa nella birreria di Chiusa.

Per il buffet di fine gita sono graditi cibi (doci e salati) e abbeveraggi vari.